

Commento tecnico - mercoledì 31 marzo 18.20

Mercoledì il DAX ha chiuso a 6153 punti (+0.18%). Stamattina il mercato si è trascinato senza spunti né stimoli. Poi sono arrivati i soliti dati congiunturali dagli Stati Uniti che hanno mosso gli indici e risvegliato gli operatori dal loro torpore. Ad un tonfo iniziale è seguito un pronto recupero condotto da Wall Street. È evidente che nessuno vuol rovinare la festa prima della chiusura trimestrale. Annotiamo con interesse il minimo giornaliero a 6108 punti che sembra confermare l'esistenza di un supporto a 6100 punti. Malgrado la chiusura in positivo notiamo un'indebolimento degli indicatori tecnici specialmente a livello di momentum. Torniamo però a dire che non abbiamo segnali di vendita né rotture di supporti. Anzi, anche oggi il DAX ha sovraperformato gli altri indici europei che terminano la seduta generalmente in calo. La borsa tedesca è strutturalmente forte ed eviteremo di venderla. Eurostrox50 e FTSE MIB sembrano più fragili.

Commento tecnico - martedì 30 marzo 18.40

Martedì il DAX ha chiuso a 6142 punti (-0.23%). Stamattina i traders hanno sfruttato la forza dell'Euro ed un'ingiustificata euforia creata forse dalle buone performance del Giappone, per risucchiare l'indice fino ai 6200 punti. In Germania i certificati knock out sono molto diffusi e le banche d'affari si divertono a far panicare i piccoli investitori e far saltare i limiti. Poi automaticamente il mercato si sgonfia come è successo oggi.

Il DAX ha chiuso in negativo dopo un nuovo massimo annuale. Questo è buono per il nostro morale e per le nostre previsioni. I commenti dei clienti cominciano a mostrare un certo nervosismo ed il nostro perseverare con uno scenario correttivo non incontra l'approvazione di tutti. Bisogna però subito relativizzare. Nessun supporto è stato rotto e nessuna linea di trend attaccata. Non abbiamo il minimo segnale di vendita e solo la forte situazione di ipercomperato ci fa pensare che ora una correzione sarebbe necessaria. Il segnale decisivo verrà però da New York che per ora non sembra volere cedere. Questo non è una sorpresa visto che fino a Pasqua prevediamo un movimento laterale. E manteniamo questa opinione.

Un primo eventuale segnale d'allarme arriverebbe unicamente con una rottura sotto il supporto a 6100 punti ed un ritorno del DAX sotto il massimo di gennaio.

Commento tecnico - lunedì 29 marzo 18.30

Lunedì il DAX ha chiuso a 6156 punti (+0.60%). L'indice tedesco continua a comportarsi bene e raggiungere nuovi massimi annuali. Oggi è salito fino a 6172 punti prima di fermarsi. Difficile spiegare questa forza relativa se non con la presenza di molti derivati che risucchiano l'indice verso l'alto una volta che è sui massimi. Vedete anche otticamente che la distanza dalla media mobile a 50 giorni sta diventando un'abisso. Quando cederà rischierà un forte calo iniziale ma per ora la tendenza è ancora positiva. Notate però i volumi in calo. Ovvio supporto è sui 6094 punti, precedente massimo di gennaio, ma vista l'accelerazione di giovedì scorso questo supporto può essere esteso fino a 6050 punti. Una discesa su questa fascia di supporto è il nostro obiettivo per giovedì.

Commento tecnico - venerdì 26 marzo 18.45

Venerdì il DAX ha chiuso a 6120 punti (-0.21%). Oggi il DAX ha contenuto le perdite. Visto il balzo di ieri e la deludente seduta a New York è questo un segnale di forza. Oggi gli operatori sembravano soddisfatti dei risultati raggiunti e i movimenti giornalieri sono stati contenuti. Dopo la volatilità di ieri i 30 punti visti oggi tra minimo e massimo sono un'inezia.

A livello di indicatori tecnici non ci sono cambiamenti di rilievo. L'indice è in ipercomperato ma ha dimostrato di essere in grado di proseguire la tendenza rialzista malgrado questo potenziale problema. Non vediamo segni di debolezza e attendiamo la chiusura a Wall Street per fare un

riesame totale della situazione. Ci sono alcuni aspetti di questo movimento (tipo l'improvvisa netta sottoperformance dell'SMI svizzero) che necessitano di spiegazioni. Se la ragione del balzo verso l'alto di ieri é da ricercare solo nell'Euro, questo potrebbe dimostrarsi velocemente una falsa rottura al rialzo. In America é possibile che stia iniziando una correzione (S&P500 é nuovamente in negativo - dopo un buon inizio ed una salita fino a 1174 punti é ridisceso ora a 1164 punti) ma prima di affrontare questo tema bisogna attendere le 21.00. Riprendiamo il tema nei prossimi giorni nel commento tecnico generale del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 25 marzo 18.50

Giovedì il DAX ha chiuso a 6132 punti (+1.56%). Scorrete magari prima il commento sull'Eurostoxx50 poiché evitiamo di trattare numerosi temi già discussi nel capitolo dedicato a questo indice.

Il DAX oggi é stato risucchiato verso l'alto dai titoli finanziari (Deutsche Bank in testa a +3.35%) e dai derivati. L'indice ha preso slancio con la rottura dei 6050 punti, ha accelerato verso il massimo annuale a 6094 punti, ha forato i 6100 e si é fermato solo 30 punti più in alto. Una convincente rottura la rialzo se viene confermata da una chiusura settimanale su questo livello.

Convieni ora ai ritardatari andare long seguendo il trend dominante a medio termine? Il primo impulso sarebbe di dire si. Sapete però che il rialzo in America ci lascia molto perplessi e non crediamo che sia sostenibile. Preferiamo quindi attendere la chiusura di Wall Street alle 21.00 prima di esserne certi. Quella di oggi potrebbe anche essere una falsa rottura. L'Euro ha reagito poco alle notizie sulla Grecia e gli altri indici del listino tedesco sono saliti molto meno (ca. +0.8%) facendoci venire il sospetto che il balzo del DAX sia legato a speculazioni sui derivati e poco ai fondamentali. Questo andrebbe nei temi divergenze e mancanza di partecipazione.

Commento tecnico - mercoledì 24 marzo 18.40

Mercoledì il DAX ha chiuso a 6039 punti (+0.36%). L'indice é salito in apertura fino a 6044 punti, é caduto di 70 punti (minimo a 5964) alla notizia del downgrading del Portogallo ma ha prontamente recuperato chiudendo poi in positivo a traino di Wall Street. L'indice ha fatto bene ma dopo il massimo annuale di numerosi indici americani ieri sera a Wall Street, ci aspettavamo qualcosa di più. Pensavamo che l'indice potesse almeno mostrare un nuovo massimo di marzo toccando i 6050 punti. Lasciando perdere questa pecca, il DAX ha confermato la tendenza positiva e non mostra segni di voler correggere. Inoltre nel panorama europeo resta uno degli indici strutturalmente più forti e quindi eviteremo di shortarlo. Restiamo però in attesa di una dovuta correzione che dovrebbe scaturire dall'America. La situazione tecnica é immutata rispetto ai giorni scorsi.

Commento tecnico - martedì 23 marzo 18.45

Martedì il DAX ha chiuso a 6017 punti (+0.50%). Il DAX é tornato sopra i 6000 punti come l'Eurostoxx50 sopra i 2900 punti. La seduta é stata volatile ed il massimo mensile non é stato attaccato. Riesaminando per l'ennesima volta gli indicatori tecnici arriviamo alla solita conclusione. Esistono le premesse per una correzione ma é evidente che l'indice non scende. Scende l'Euro ed il cambio EUR/USD sfiora gli 1.35 (1.3510). Scendono i tassi d'interesse sul bund tedesco, comperato da investitori in cerca di sicurezza ma non scende il DAX. Per ora non ci sono le basi per un'accelerazione al rialzo - abbiamo al contrario l'impressione che strutturalmente il mercato si sta indebolendo. Ma l'indice non scende. Ed allora siamo obbligati a stare a guardare ed attendere. Ad ottobre l'indice ha avuto bisogno di 8 sedute sul massimo prima di decidersi a scendere. Ora il DAX é al suo quarto giorno sui 6000 punti. Entro fine settimana sapremo cosa ci aspetta. Se gli indicatori tecnici non ci forniscono informazioni dobbiamo attendere che ce le dia il mercato.

Commento tecnico - lunedì 22 marzo 18.45

Lunedì il DAX ha chiuso a 5987 punti (+0.08%). Faccio fatica ad inquadrare la seduta odierna. Non ripeto la teoria riguardante la figura grafica odierna (Hammer o Hanging Man) che vediamo anche sul DAX. La trovate nell'analisi dedicata all'Eurostoxx50. L'indice termina la seduta praticamente invariato ma oggi è caduto fino a 5910 punti, 10 punti dal primo ovvio supporto intermedio a 5900 punti. Fino alle 14.00 i venditori sembravano controllare la situazione. Poi è arrivata una reazione che però non si è concretizzata in Europa ma è arrivata dall'America con i futures che hanno lentamente recuperato. I volumi di titoli trattati restano moderati mostrando non un ritorno in forze dei compratori, ma piuttosto una situazione di patta tra i due campi. Il DAX resta però ipercomperato e personalmente sono più impressionato dall'attacco verso il basso che dal recupero del pomeriggio. Anche il comportamento dell'Euro sostiene questa mia impressione ma ne parlerò più estensivamente nel commento tecnico di domani mattina.

Riassumendo è sicuramente deludente per il nostro scenario correttivo che la seduta odierna non sia terminata con una minusvalenza. D'altra parte bisogna accontentarsi visto che il trend dominante a medio termine resta rialzista. Ripeto che non ci aspettiamo un crollo degli indici né un ribasso ma una moderata correzione del 3% su 7 fino a 10 giorni. È quindi sbagliato aspettarsi troppo e subito. La nostra opinione è invariata - il DAX dovrebbe questa settimana indebolirsi e scendere verso i 5800 punti. Ultima ovvia osservazione - con la giornata odierna i 5900 punti aumentano di forza e significato. Una eventuale rottura di questo supporto diventa ora un segnale chiaro di correzione.

Commento tecnico - venerdì 19 marzo 19.10

Venerdì il DAX ha chiuso a 5982 punti (-0.50%). Stamattina l'indice è salito nuovamente a 6042, tre punti sopra il massimo di ieri e otto dalla barriera dei 6050 punti. Sembra quasi che qualcuno abbia avuto un'interesse particolare che questi 6050 punti non vengano raggiunti. L'indice è poi precipitato di 85 punti rimbalzando sul finale. Difficile dire quanto di questo calo è legato alle scadenze trimestrali e quanto corrisponde effettivamente alla dovuta ed attesa correzione. Basta guardare la colonna dei volumi per rendersi conto che è stata una giornata particolare. Per oggi ci accontentiamo della chiusura in negativo, la seconda consecutiva. Finora nessun supporto è stato rotto e gli indicatori tecnici non forniscono nessun segnale di vendita.

Evitiamo grandi commenti su una seduta dominata dalle scadenze tecniche e vi invitiamo invece a leggere il nostro commento tecnico nella versione del fine settimana. In questa occasione abbiamo l'abitudine di fare un riassunto degli avvenimenti ed aggiornare le nostre previsioni. Speriamo di completarlo domani entro le 12.00.

Commento tecnico - giovedì 18 marzo 18.30

Giovedì il DAX ha chiuso a 6012 punti (-0.20%). La seduta odierna lascia il rialzo a corto termine intatto. Malgrado la chiusura negativa la minusvalenza è casuale e sul massimo giornaliero l'indice ha toccato i 6039 punti, nuovo massimo mensile. Stranamente i traders non hanno colto l'occasione di spingere l'indice sui 6050 punti. Noi eravamo pronti a shortare il futures nell'ambito di un trade giornaliero e siamo rimasti a bocca asciutta. Al momento a livelli di indicatori tecnici non vediamo forti divergenze in grado di indicare un'imminente cambiamento di tendenza. Le oscillazioni giornaliere dei titoli del DAX sono molto contenute. Oggi un solo titolo (Adidas +3.31% si è mosso più dell'1.35%.

Tecnicamente abbiamo la conosciuta situazione di ipercomperato che deve essere corretta ma per il resto il DAX sembra solido ed eviteremo di shortarlo anche nell'ambito di una strategia ribassista. L'Eurostoxx50 sembra strutturalmente più debole. È interessante notare che la media mobile a 50 giorni è ancora discendente. Il nostro scenario di una imminente correzione sotto i 5800 punti resta valido.

Commento tecnico - mercoledì 17 marzo 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 6024 (+0.89%). L'indice oggi ha superato anche la barriera psicologica dei 6000 punti e si prepara a testare il massimo annuale a 6094 punti. L'indice vive sull'euforia degli investitori e viene risucchiato verso l'alto dai ribassisti costretti a chiudere le posizioni. L'indice è in ipercomperato ma è difficile dire a che livello si esaurirà questo movimento. Gli indicatori tecnici forniscono, come dice la parola, delle indicazioni ma non delle certezze. Un valore dell'RSI sopra i 75 appare forse una volta all'anno ma esistono esempi nel passato dove questo indicatore è salito sopra gli 80 punti e ci sono volute parecchie sedute prima di vedere una correzione. Ora abbiamo una serie di indicatori che danno segnali dall'allarme ma in un'euforia finale l'indice potrebbe ancora balzare un centinaio di punti in un paio di giorni prima di spegnersi e cadere. Per ora non abbiamo nessun segno di cambiamento di tendenza. Gli investitori possono stare a guardare mentre chi è short deve valutare bene tempistica e rischi. Chi può sopportare un nuovo massimo annuale ed attendere alcuni giorni può tenere le posizioni. In caso contrario conviene chiudere e ritentare la posizione short settimana prossima.

Commento tecnico - martedì 16 marzo 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 5971 punti (+1.14%). Il mercato tedesco si comporta come l'Eurostoxx50 con una leggera sovraperformance. Il DAX ha cancellato la perdita di ieri ed è salito sul massimo giornaliero a 5991 punti, sopra quindi il massimo di settimana scorsa. A dire il vero siamo sorpresi che i 6000 punti non sono stati toccati - molti investment bankers della banche d'affari sarebbero stati contenti ed avrebbero avuto la possibilità di emettere nuova cartaccia in sostituzione di tutti i certificati knock out con base 6000 in scadenza. Da notare però è che i 6000 punti sono una barriera psicologica ma non resistenza.

La volatilità sul DAX (VDAX) è tornata a 18.09 punti poco lontano dai 17.36, minimo delle ultime 52 settimane toccato alcuni giorni fa. Anche il DAX è ipercomperato ed avrebbe urgente bisogno di correggere - più sale adesso e si discosta dalla media mobile a 50 giorni e più la prossima correzione rischia di essere veloce e brutale. Speriamo di avere ragione e di vedere il DAX ridiscendere ora verso i 5750-5800 punti. Una mancata correzione adesso metterebbe a forte rischio la continuazione del rialzo in seguito.

Commento tecnico - lunedì 15 marzo 18.30

Lunedì il DAX ha chiuso a 5903 punti (-0.70%). L'indice sembra aver iniziato l'atteso e previsto ritracciamento verso i 5750-5800 punti. Per il momento il DAX si comporta esattamente come da copione. I bassi volumi di titoli trattati ci mostrano che la pressione di vendita è limitata. L'indice ha perso meno dell'Eurostoxx50 confermando la sua forza relativa - vi avevamo detto che era meglio shortare Eurostoxx50 o FTSE MIB ma eravamo meno pessimisti sul DAX. Per ora non abbiamo niente da aggiungere visto che il mercato si comporta come previsto. Gli indicatori tecnici si indeboliscono ma non mandano segnali particolari. Abbiamo ora bisogno dell'aiuto di Wall Street per scendere più in basso. In caso contrario preparatevi a noiose oscillazioni senza grandi movimenti. Siamo però fiduciosi sullo sviluppo di questa correzione che potrebbe eventualmente sorprendere verso il basso.

Commento tecnico - venerdì 12 marzo 18.40

Venerdì il DAX ha chiuso a 5945 punti (+0.28%). Il DAX è uno di quegli indici che quando si avvicina a dei massimi o minimi di lungo periodo viene magicamente attirato verso l'alto o verso il basso. È l'effetto della moltitudine di derivati su questo indice che comprende solo 30 titoli e può

essere facilmente "spinto". In effetti oggi il DAX è stato risucchiato fino ai 5989 punti prima che lo slancio dei traders si esaurisse. Pensavo già di dovere vedere i 6000 punti sullo schermo ed ero uscito perché non avevo voglia di assistere allo spettacolo che si scontrava con la mia previsione di una seduta tranquilla e con moderate variazioni. Per fortuna l'analisi tecnica funziona ancora e stasera l'indice è ritornato in basso e sotto i 5950 punti. Il DAX è in un trend rialzista ma è ipercomperato (RSI a 70.65) ed ha bisogno di correggere. Gli investitori sono troppo euforici e lo vediamo dalla VDAX (volatilità) scesa a 17.66 - valore mai visto nel 2009 e 2010. La nostra previsione è di un ritracciamento verso i 5750-5800 punti con inizio settimana prossima. La giornata di oggi con la chiusura lontana dal massimo e volumi in aumento sembra dire che ora i venditori hanno abbastanza forze ed argomenti per opporsi ai compratori. Vediamo se settimana prossima riescono ad imporsi. Tecnicamente ne hanno la possibilità.

Commento tecnico - giovedì 11 marzo 18.40

Giovedì il DAX ha chiuso a 5928 punti (-0.14%). Come l'Eurostoxx50 il DAX non ha superato il massimo di ieri e ha chiuso con una leggera perdita. Tecnicamente però è stata una seduta senza storia e senza spunti di interesse. Non possiamo neanche filosofare sulla migliore performance del DAX rispetto al cugino europeo poiché è stata causata solo dal balzo di Volkswagen (+7.73%) che ha presentato risultati trimestrali meno catastrofici del previsto. La nostra previsione è quella di un ritracciamento verso i 5750-5800 punti prima della ripresa del rialzo verso il massimo annuale di gennaio. Molti aspetti tecnici favoriscono questa soluzione che è una concreta possibilità. Anche in un'ottica a medio termine un consolidamento adesso sarebbe una buona soluzione.

Commento tecnico - mercoledì 10 marzo 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5936 punti (+0.86%). Al termine della seduta odierna sembra evidente che il punto tornante del 6 di marzo non ha avuto nessun influsso e che il rialzo è destinato a continuare. Sì, guardando il grafico e gli indicatori tecnici non si vede ombra di cambiamento di trend e lo scenario normale prevede ora una continuazione del rialzo verso un nuovo massimo annuale. Il previsto consolidamento è terminato al terzo giorno.

Prima di firmare questa dichiarazione vorrei però vedere la chiusura di New York. Ora il DAX è a 5920 punti contro un massimo giornaliero a 5951 punti. Come trader non vorrei cascare nel classico errore di comperare una falsa rottura al rialzo. Non ho argomenti per mettere in dubbio il trend rialzista del DAX ma se avete letto il commento sull'S&P500 sapete che ho anche un possibile scenario negativo. Prima di eliminarlo voglio vedere la chiusura a New York. Se assistiamo ad un'altro reversal day comincerei a pensare che i segnali d'allarme provenienti dal sentiment non sono da trascurare.

In linea di principio conviene seguire il trend rialzista ma cautamente direi di aspettare alcune ore prima di sotterrare il punto tornante del 6 di marzo.

Commento tecnico - martedì 9 marzo 24.00

Martedì il DAX ha chiuso a 5885 punti (+0.17%). Anche il DAX ha avuto la sua seconda seduta d'attesa. I ribassisti hanno tentato le loro carte il mattino ma la loro attività è servita solo a far scendere l'indice fino ai 5838 punti. Nel pomeriggio tutto è tornato alla normalità. I traders delle banche d'affari hanno fatto il loro conosciuto giochino spingendo l'indice fino ai 5900 punti (massimo a 5900.16!) e cancellando una montagna di certificati short con knock out a questo livello. Già ieri in serata ne preparavano di nuovi da sbattere oggi sul mercato - un pacco di commissioni guadagnate sulle spalle dei piccoli speculatori.

Tecnicamente non abbiamo niente da aggiungere a quanto scritto ieri. Bisogna attendere giovedì (i classici tre giorni) per avere la decisione tra continuazione del rialzo o correzione indotta dal punto tornante del 6 di marzo. La maggiori probabilità le hanno i rialzisti ma vi assicuriamo che abbiamo

anche validi argomenti a sostegno della tesi ribassista - guardate solo i volumi. Anche il fatto che il mercato non corregge e non utilizza questi tre giorni per scaricare parte della situazione di ipercomperato creatasi nella scorsa settimana parla per un concreto potenziale di ribasso.

Commento tecnico - lunedì 8 marzo 18.30

Lunedì il DAX ha chiuso a 5875 punti (-0.02%). Il DAX oggi si è bloccato e con lui tutto il mercato. Tra minimo e massimo giornaliero ci sono solo 29 punti - una miseria. Come interpretare questa seduta? I rialzisti arrivano alla conclusione che dopo una settimana di rialzi il mercato aveva bisogno di una pausa di consolidamento per assorbire la situazione di ipercomperato - hanno ragione. I ribassisti invece sono contenti che il movimento verso l'alto si è bloccato ed interpretano questa giornata come il primo segno che il mercato non è in grado di superare la barriera temporale del 6 di marzo e si prepara a cambiare nuovamente tendenza - anche loro hanno ragione.

Entrambi i campi hanno argomenti tecnici in favore della loro tesi ma nei prossimi giorni solo uno avrà ragione. Normalmente è più facile che un trend prosegua piuttosto che si concretizzi un reversal. Vedete però che eravamo su questo livello già ad ottobre dell'anno scorso e malgrado numerosi allarmi l'indice per saldo non si è mosso. Temiamo che anche questa volta succederà la stessa cosa. Gli indicatori tecnici mostrano che c'è ancora spazio verso l'alto. Sembra quindi che l'indice possa apprezzarsi ancora un 100 fino 200 punti ma poi è destinato a tornare verso il basso. Gli investitori possono stare a guardare, chi è short può attendere che l'indice ridiscenda ed i traders possono provare un long ma non devono aspettarsi troppo e mettere stops stretti. Noi attendiamo segnali chiari da parte del mercato prima di sviluppare nuovi scenari ma volendo azzardare una previsione pensiamo che la settimana chiuderà in negativo.

Commento tecnico - sabato 6 marzo 10.30

Venerdì il DAX ha chiuso a 5877 punti (+1.42%). Ieri ci aspettavamo una seduta positiva ma sicuramente non un balzo dell'indice ampiamente sopra la resistenza a 5800 punti. In vicinanza di un massimo ed in preparazione di un reversal i parametri tecnici dovrebbero indebolirsi ed qui invece notiamo il contrario. Sembra che il movimento si rafforzi.

Un'analisi tecnica di tipo grafico e strutturale fornisce come risultato che il DAX è solo **all'inizio di un trend rialzista a medio termine** che dovrebbe portare l'indice a testare il massimo annuale a 6094 punti. Che fine ha fatto allora il punto tornante del 6 di marzo? Non lo sappiamo senza attendere l'inizio di settimana prossima. Venerdì l'indice ha raggiunto il massimo di ottobre 2009 (vedi grafico) ed è nella posizione ideale per creare una testa e spalla di tipo ribassista. È solo che il massimo di venerdì è giunto al termine di un'ottima seduta e non di una giornata dove i parametri tecnici si sono indeboliti. Solo i ribassi terminano con un'accelerazione di questo tipo. La fine di un rialzo è invece più complessa e necessita normalmente di una distribuzione.

Guardiamo allora l'inizio di settimana prossima prima di abbandonarci completamente al trend rialzista. L'indice a cortissimo termine è ipercomperato e non dovrebbe passare sullo slancio i 5900 punti. Possiamo quindi attendere un paio di giorni. Se non vediamo però apparire debolezza tra lunedì e martedì prossimi (e difficilmente sarà il caso) dobbiamo prepararci al un fondamentalmente inatteso rialzo.

Commento tecnico - giovedì 4 marzo 19.20

Giovedì il DAX ha chiuso a 5795 punti (-0.39%). Finalmente dopo 4 giornate positive il DAX ha terminato una seduta in perdita. Ieri in chiusura di commento avevamo dichiarato che il rialzo doveva fermarsi - siamo quindi soddisfatti della seduta odierna. La volatilità giornaliera è diminuita e con essa il momentum del rialzo che sembra esaurirsi. Ripetiamo che il nostro scenario preferito prevede domani un massimo seguito da una fase di ribasso a medio termine. Idealmente questo massimo dovrebbe fissarsi sui 5800 punti con una possibile estensione fino ai 5850. Ci sembra ora

inutile scrivere troppo. Dobbiamo vedere se questa previsione si realizza e prendere eventualmente il rischio di aprire una posizione short. Leggete domani mattina nella sezione portafoglio quello che abbiamo deciso. Molto dipende da New York. Non ci interessa tanto il livello su cui chiuderanno i mercati quanto la struttura del mercato in generale. Valori dei nuovi massimi a 20 giorni sopra i 2000 mostrerebbero una buona partecipazione al rialzo ed un rischio concreto che questo continui anche settimana prossima. Ci piacerebbe vedere un'espansione dei nuovi minimi sopra i 222 di ieri - questo mostrerebbe un'aumento della pressione di vendita. Scusate - questo è il commento tecnico del DAX e stiamo divagando. È però importante guardare il quadro generale (e scorrere tutti i nostri commenti) per capire le nostre previsioni sui singoli mercati.

Commento tecnico - mercoledì 3 marzo 21.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5817 punti (+0.72%). Il DAX si è comportato come l'Eurostoxx50 ma oggi la sua plusvaneza è risultata inferiore al cugino europeo. L'indice ha superato teoricamente la resistenza a 5800 punti ma questo livello è abbastanza flessibile (guardate il grafico) e può essere esteso di una ventina di punti. Conoscete il nostro dilemma tra rialzo a medio termine e possibile massimo per una formazione a testa e spalla ribassista. La soluzione è ancora aperta anche se l'ago della bilancia si sposta verso la seconda soluzione. Gli indicatori ci mostrano che la fine del rialzo è vicina e quindi non è al momento concepibile una continuazione di questo movimento dopo venerdì. Invece un massimo per venerdì di poco sopra il livello attuale diventa uno scenario percorribile. Dopo dovrebbe seguire un movimento laterale di tipo distributivo o direttamente un ribasso. Se questo fosse il caso bisogna cominciare a pensare di riaprire posizioni short piuttosto che trovare il punto ideale per comperare. La realtà è che tra su e giù, allarmi di ribasso e di rialzo, l'indice è allo stesso livello di ottobre 2009. Forse dobbiamo rassegnarci a questo andamento altalenante e a guadagnare soldi con un trading più frequente.

Secondo la nostra valutazione tecnica il rialzo per ora si deve fermare qui - massimo ancora una trentina di punti verso l'alto. Poi ci deve essere almeno una pausa di consolidamento.

Commento tecnico - martedì 2 marzo 18.45

Martedì il DAX ha chiuso a 5776 punti (+1.10%). Vi è già successo di fare un puzzle ed arrivati quasi alla fine ci sono dei pezzi che non combaciano? Questa è la situazione in cui ci troviamo oggi. Abbiamo previsto l'inizio di una fase di rialzo a medio termine ma pensavamo di avere ancora una settimana di tempo per comperare. Invece l'indice si invola e supera con agilità i 5740 punti e si dirige spedito verso i 5800 punti. Sul nostro sistema proprietario abbiamo oggi un marginale segnale d'acquisto mentre i volumi modesti incitano alla prudenza e l'S&P500 si avvicina già al suo obiettivo. Conviene ora inseguire il trend o attendere? Siamo nella comoda posizione di aver chiuso le posizioni short settimana scorsa e quindi non siamo sotto pressione. Abbiamo troppe divergenze (leggete anche il commento riguardante l'Eurostoxx50) per seguire ciecamente questo movimento e preferiamo attendere conferme da New York ed osservare il comportamento dell'indice sui 5800 punti prima di prendere decisioni affrettate. La media mobile a 50 giorni in discesa ed una situazione di ipercomperato a corto termine ci obbliga alla prudenza.

Abbiamo dimenticato il pezzo mancante del puzzle. Cosa rappresenterà il punto tornante del 6 di marzo? Un minimo non combacia - e se fosse un massimo discendente per una formazione a testa e spalla?

Commento tecnico - lunedì 1 marzo 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 5713 punti (+2.06%). Oggi tutte le azioni dell'indice si sono rafforzate ed abbiamo un nuovo gap in apertura. Non pensiamo però che l'indice sia pronto ad accelerare al rialzo sopra la media mobile a 50 giorni (ora a 2761 punti). Restiamo dell'opinione che questa settimana l'indice dovrebbe muoversi lateralmente e terminare con una performance negativa.

Visto che con oggi partiamo con uno svantaggio del 2% una previsione ardita! Durante il fine settimana avevamo notato una mancanza di pressione di vendita ma d'altra parte neanche i compratori sembravano molto convinti. Crediamo quindi che la resistenza intermedia a 5740 punti reggerà e l'indice verrà rispedito verso il basso. Siamo convinti che entro venerdì avremo delle occasioni migliori per andare long. Alcuni aspetti del movimento odierno sono sospetti (p.e. volumi in calo) e la forza odierna del dollaro non rientra nel solito schema. Solo un superamento deciso dei 5740 punti potrebbe obbligarci a rivedere la nostra posizione. Per ora la tendenza a medio termine resta ribassista. Sapete che ci aspettiamo un cambiamento di trend ma non prima di settimana prossima. Non avendo più posizioni short possiamo permetterci di mantenere la calma e non siamo obbligati a ricorrere al mercato. La copertura di short da parte di traders presi in contropiede dal gap d'apertura è la probabile causa della plusvalenza odierna.

Commento tecnico - venerdì 26 febbraio 19.30

Venerdì il DAX ha chiuso a 5598 punti (+1.20%). La seduta in Germania ha seguito la rotta tracciata dal cugino maggiore europeo, l'Eurostoxx50. Il minimo (5530) e massimo (5605) giornalieri sono stati toccati dopo le 15.30 e sotto la spinta di notizie provenienti dagli Stati Uniti. Le contrattazioni degli europei sono state svogliate e senza tendenza. Abbiamo dovuto attendere gli sbalzi d'adrenalina dei traders d'oltre oceano per avere un pò di volatilità. Tecnicamente la seduta odierna non ha fornito molti elementi di analisi se non l'ovvia dipendenza del mercato dall'umore di Wall Street. E fino a quando l'S&P500 resiste sopra i 1100 punti sarà difficile che il DAX scenda sostanzialmente sotto i 5500 punti. Per ora continuiamo a prevedere una continuazione del ribasso per un minimo intorno al 6 di marzo sotto i 5400 punti. Leggete però il commento tecnico generale ed un'eventuale aggiornamento lunedì mattina per le ultime ed aggiornate valutazioni.

Commento tecnico - giovedì 25 febbraio 18.45

Giovedì il DAX ha chiuso a 5532 punti (-1.48%). Oggi il commento può essere ridotto a poche righe. Il DAX si comporta secondo le nostre previsioni ed oggi ha raggiunto un nuovo minimo settimanale. La chiusura è vicina al minimo giornaliero ed i volumi di titoli trattati sono in crescita. Il calo odierno ottiene conferme dagli altri mercati azionari e finanziari. Il ribasso a medio termine riprende e l'ovvio obiettivo è ora un nuovo minimo annuale per il 6 di marzo.

Commento tecnico - mercoledì 24 febbraio 18.15

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5615 punti (+0.20%). La cattiva notizia per i ribassisti come noi è che oggi l'indice non è riuscito a scendere ulteriormente dopo il calo di martedì. La buona notizia è che la reazione dei rialzisti è stata molto debole e non in grado di provocare una consistente candela bianca. La situazione di patta odierna lascia tutti contenti. Tecnicamente però lo spazio verso il basso resta aperto mentre un'eventuale risalita è molto difficile se non improbabile. Dopo che ieri il discorso del rialzo a corto termine si era chiuso, oggi restano aperte due opzioni - movimento laterale come da metà novembre 2009 o ribasso su un nuovo minimo annuale. Probabilmente dobbiamo attendere la chiusura settimanale per avere la soluzione.

Commento tecnico - martedì 23 febbraio 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 5604 punti (-1.48%). Oggi è stata una di quelle giornate da far tornare il sorriso sul viso del vostro analista tecnico. Durante il fine settimana avevo lungamente riflettuto se continuare a credere nel trend ribassista a medio termine ed ho fatto molta fatica ad ignorare le lunghe candele bianche ed i minimi ascendenti e concentrarmi sull'evidenza delle debolezze strutturali. Avevo inoltre previsto che il gap formatosi mercoledì scorso doveva venir chiuso e questo è successo oggi.

Ora l'indice é tornato al livello raggiunto martedì scorsa con un'evidente differenza. L'indice sta scendendo a capofitto e non più salendo. Scusate l'ovvia osservazione ma spesso é meglio ricordarsi che é più facile seguire un trend che aspettarsi un reversal.

Con la giornata di oggi l'indice é sulla buona strada (parliamo del nostro punto di vista ribassista) e dovrebbe scendere a testare il minimo di febbraio. I volumi aumentano, l'S&P500 é tornato sotto i 1100 punti, l'Euro ricomincia ad indebolirsi - insomma il quadro generale torna a svilupparsi secondo le nostre aspettative e possiamo riaprire il cassetto con la previsione di un minimo per il 6 di marzo.

Commento tecnico - lunedì 22 febbraio 19.30

Oggi il DAX ha chiuso a 5688 punti (-0.59%). La candela di oggi é rossa ed abbastanza lunga - questa é l'unica novità che potrebbe indicare che il rialzo a corto termine é terminato. Questo sviluppo va nella direzione da noi auspicata ma é ancora troppo presto per dire che abbiamo ragione. Gli scarsi volumi di titoli trattati parlano più di consolidamento che ripresa del ribasso. Il DAX é salito oggi fino ai 5743 punti superando quindi di una decina di punti la resistenza a 5733. La chiusura sotto questo livello ed in negativo nega però la rottura al rialzo e lascia aperte tutte le opzioni. Inutile disquisire oggi - dobbiamo attendere chiari segnali che verranno probabilmente dall'America.

Commento tecnico - venerdì 19 febbraio 18.15

Venerdì il DAX ha chiuso a 5722 punti (+0.73%). Ieri sera la FED ha alzato del 0.25% il tasso di sconto per le banche - un passo preannunciato ma che sembrava sorprendere gli investitori. Stamattina il DAX ha iniziato quindi la seduta con forti perdite e molti pronosticavano già la fine del rialzo. In casi del genere é meglio aspettare la reazione ponderata degli investitori e non prendere decisioni affrettate. Effettivamente fin dall'inizio sono riapparsi i compratori ed ad ondate il mercato ha recuperato. Il colpo decisivo verso l'alto é poi arrivato grazie a New York. L'indice chiude ad una decina di punti dalla resistenza e massimo del precedente rimbalzo a 5733 punti. Tecnicamente nulla é cambiato.

Un'indice che reagisce così bene ad una notizia negativa é però forte. Certo, ci sono alcune reazioni strane - Daimler ieri era tra i titoli con le maggiori perdite, oggi é esattamente l'opposto. Il quadro generale però é positivo con una chiusura sui massimi giornalieri e volumi di titoli trattati in aumento. Le probabilità che il rialzo a corto termine continui e cancelli la tendenza ribassista a medio termine sono ora alte. Approfitteremo della pausa del fine settimana per un'analisi ponderata ed una presa di decisione. America e SMI parlano mostrano un quadro decisamente positivo e nell'ambito di un'analisi globale non possono venir ignorati.

Commento tecnico - giovedì 18 febbraio 18.30

Giovedì il DAX ha chiuso a 5680 punti (+0.57%). Oggi i rialzisti hanno ancora mostrato i muscoli. Sono riusciti a tenere il controllo della situazione ma non hanno convinto. Strutturalmente il mercato ha mostrato forza con solo due titoli (auto) in perdita ed un sano aumento dei volumi dei titoli trattati. Malgrado che questo sviluppo é positivo, non siamo ancora convinti del quadro generale. I mercati americani faticano a ridosso delle resistenze, il cambio EUR/USD é improvvisamente molto volatile in prossimità del supporto a 1.36, l'oro fa balzi di decine di dollari in una direzione e nell'altra.

Tornando al DAX i nostri indicatori a medio termine restano negativi e fino alla prossima importante resistenza a 5730 punti mancano ancora una cinquantina di punti.

Riassumendo i rialzisti stanno vincendo parecchie piccole battaglie giornaliere ma non hanno ancora vinto la guerra. Non osiamo ancora abbandonare la nostra impostazione ribassista a medio termine e seguire questo giovane e forse effimero trend.

Stasera le borse americane sono molto tranquille e gli indici invariati. È possibile che come a metà novembre 2009 il rialzo si fermi qui e poi venga chiuso il gap.

Commento tecnico - mercoledì 17 febbraio 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5648 punti (+1.01%). Stamattina, grazie all'ottima chiusura di New York, il DAX ha aperto su questo livello, è salito fino ai 5682 punti e poi è tornato al punto di partenza. Tecnicamente abbiamo avuto un gap d'apertura che ha molte possibili interpretazioni. Noi pensiamo che si tratti di un panico d'acquisti in apertura e della copertura di posizioni short. Quello che sta accadendo non è però più classificabile come un rimbalzo - troppo lungo e troppo intenso in termini di punti. Non è però ancora neanche la ripresa del rialzo. Per questo l'indice deve superare il massimo del precedente rimbalzo a 5733 punti. Notiamo che i volumi di titoli trattati sono, in questa fase, decisamente minori che durante il ribasso. Questo difende ancora la variante del rimbalzo in controtendenza.

A questo punto preferiamo non sbilanciarci in teorie non suffragate dall'evidenza tecnica. Abbiamo buoni argomenti sia per una ripresa del rialzo che per una tardiva continuazione del ribasso. Decisivi sono gli Stati Uniti, l'S&P500 ed i 1100-1104 punti. Domani mattina ne sapremo di più.

Commento tecnico - martedì 16 febbraio 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 5592 punti (+1.47%). Oggi è tornata la volatilità anche se i volumi sono rimasti mediocri. Il mercato ha iniziato bene, è crollato nel primo pomeriggio ed è risorto la sera grazie, come al solito, agli impulsi positivi provenienti dall'America. La chiusura odierna è esattamente sul massimo di settimana scorsa. Invece i minimi giornalieri sono tendenzialmente ascendenti. In questa maniera si sta formando un triangolo che normalmente dovrebbe risolversi (come nel precedente rimbalzo) con una ripresa del trend dominante ribassista. Usiamo il condizionale poiché su altri mercati vediamo delle divergenze.

Tralasciando il forte SMI svizzero (sul quale siamo tornati da giorni flat ma che ha un'importanza marginale), stasera l'S&P500 ha superato i 1085 punti e mostra una performance molto positiva proprio quando noi ci aspettavamo una certa debolezza come premessa per la ripresa del ribasso. Anche il dollaro si indebolisce contro Euro, fatto che gioca a sfavore di Borse europee deboli. Riassumendo la giornata di oggi rientra ancora nello scenario di un rimbalzo e ribasso a medio termine. L'indice sta però arrivando al limite sia di durata che di risalita in termine di punti. Se domani il movimento positivo non si blocca dobbiamo probabilmente rivedere il nostro scenario. Questo non significa ancora abbandonare il ribasso a medio termine ma prevedere delle varianti tipo prolungato movimento laterale di tipo distributivo...

Commento tecnico - lunedì 15 febbraio 20.30

Lunedì il DAX ha chiuso a 5511 punti (+0.19%). Minimo (5502) e massimo (5525) minori di quelli di giovedì e venerdì scorso, volumi in forte calo. Difficile fornire un commento tecnico su una seduta che non è servita a nulla se non a far passare un giorno. Sinceramente non abbiamo niente da aggiungere a quanto scritto il fine settimana ed aspettiamo impazientemente i prossimi giorni per veder riapparire il trend ribassista a medio termine.

Solo due appunti.

Stamattina la fase di rialzo è stata lenta ed incerta mentre il susseguente ribasso è stato veloce e deciso. I ribassisti sembrano a prima vista più forti.

Con l'America chiusa gli europei non sanno cosa fare.

Commento tecnico del 13-14 febbraio 2010

Una settimana fa il DAX aveva chiuso a 5434 punti e la nostra previsione era stata di una risalita di

un centinaio di punti. Resistenza ed obiettivo a 5540 punti.

Venerdì il DAX ha chiuso a 5500 punti (-0.06%). Il massimo settimanale è stato mercoledì a 5592 punti - il massimo venerdì a 5565 punti.

La candela di venerdì è coperta da quella di giovedì. Il momentum è in calo e l'indice non raggiunge né nuovi massimi né nuovi minimi. I volumi di titoli trattati sono in calo. Il quadro generale è quello di un rimbalzo che si va esaurendo e trova un livello di equilibrio sui 5500 punti. Ora dobbiamo solo attendere l'inizio di settimana prossima e vedere se effettivamente il ribasso riprende.

Ovviamente a corto termine abbiamo una resistenza intermedia a 5592 punti (che non dovrebbe più venire attaccata) mentre il primo supporto è a 5433 punti, minimo di venerdì scorso.

Primo obiettivo del ribasso è 5350 punti - obiettivo ideale sui 5180-5200 punti. Un'analisi secondo Elliott Wave fornisce un'obiettivo sui 5130 punti ma a noi sembra poco realistico.

Sul DAX pesa la debolezza del settore auto che settimana scorsa ha perso a livello europeo il -3.06%.

Commento tecnico - giovedì 11 febbraio 18.30

Giovedì il DAX ha chiuso a 5503 punti (-0.59%). Il comportamento del mercato tedesco ha ricalcato quello dell'Europa e dell'Eurostoxx50. Gli investitori sono passati dall'euforia alla depressione visto che la soluzione del problema Grecia è incerta. L'indice è salito così la mattina a 5580 per precipitare nel pomeriggio a 5454 - circa 2.5% di range giornaliero. Alla fine ci si è accordati per la conosciuta situazione di patta con volumi moderati di titoli trattati.

Pensiamo che la settimana si concluderà sui livelli attuali - per logica domani dovrebbe essere una seduta positiva (tipico del venerdì) e la settimana potrebbe terminare sui 5540 punti, conosciuto livello d'equilibrio.

Dobbiamo attendere la prossima settimana per vedere qualcosa di nuovo. Forse è sbagliato scrivere "qualcosa di nuovo" poiché la nostra previsione è per una ripresa del ribasso - trend dominante ormai da inizio gennaio.

Commento tecnico - mercoledì 10 febbraio 21.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5536 punti (+0.69%). I paralleli con l'Eurostoxx50 sono talmente evidenti che volevamo quasi fare un lavoro di copia ed incolla per risparmiare tempo. Invece otteniamo lo stesso risultato invitandovi a leggere prima il commento dell'Eurostoxx50, guardare la chart e tornare.

Fatto? Bene - allora i 2700 punti corrispondono ai 5540. Nostra previsione? Equilibrio a questo livello fino a venerdì e possibile estensione del rimbalzo fino ai 5600 punti. Differenze? Certo - la media mobile a 200 giorni fa da supporto al minimo annuale - a livello di performance relativa il DAX è meglio.

Se volete giocare al rialzo scegliete il DAX, se volete seguire noi e giocare al ribasso sul medio termine vendete l'Eurostoxx50.

Per terminare notate il corpo striminzito della candela. Segnalano un'apertura sullo stesso livello della chiusura. Dopo il balzo mattutino le forze di rialzisti e ribassisti si sono pareggiate ed annullate a vicenda. Per ora situazione di patta.

Commento tecnico - aggiornamento del martedì 9 febbraio 18.00

Martedì il DAX ha chiuso a 5498 punti (+0.24%). L'indice ha nuovamente guadagnato 13 punti in una seduta molto volatile ma praticamente in equilibrio. Investitori nervosi hanno fatto oscillare l'indice di quasi 70 punti. Visti i bassi volumi di titoli trattati è forse sbagliato parlare di investitori - meglio traders. Il massimo giornaliero a 5538 ha sfiorato l'obiettivo teorico del rimbalzo a 5540. Il DAX non sembra in grado di salire molto di più ma come spesso diciamo decisivi saranno gli impulsi provenienti dall'America. Visto il dollaro debole ed il rialzo del prezzo del petrolio e delle

materie prime, sorprese a corto termine verso l'alto non sono da escludere. Di conseguenza consigliamo di attendere con l'apertura di posizioni short - i 5540 punti potrebbero venir attaccati ed in questo caso l'indice potrebbe risalire sui 5600 punti, livello d'equilibrio di settimana scorsa.

Commento tecnico - lunedì 8 febbraio 18.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 5484 punti (+0.93%). L'indice dopo una buona apertura è dovuto scendere fino ai 5434 punti (la chiusura di venerdì !) prima di trovare la forza di risalire e concretizzare l'atteso rimbalzo tecnico. Questo ulteriore test del minimo di venerdì è significativo e rafforza la solidità di questo livello come possibile supporto a corto termine. Questo significa che l'indice avrà bisogno di più tempo di settimana scorsa prima di scendere a livelli inferiori. Per ora, come preannunciato durante il fine settimana, è verso l'alto che bisogna gettare lo sguardo. Per questa ragione ci limitiamo ad un'aggiornamento senza riscrivere un nuovo commento esteso. Il DAX dovrebbe ora risalire idealmente fino a 5540 punti prima di bloccarsi. Non pensiamo che in seguito il ribasso riprenda immediatamente e quindi l'unica variante possibile è un volatile movimento laterale di alcuni giorni tra i 5434 punti ed i 5540 punti. Speriamo di avere il tempo di riposizionarci al ribasso. Molto dipenderà dall'America e dal comportamento dell'S&P500 sui 1072 punti.

Commento tecnico del 6 - 7 febbraio 2010

Venerdì il DAX ha chiuso a 5434 punti (-1.79%). L'indice è caduto per il terzo giorno consecutivo con volumi di titoli trattati in netto aumento (scala inferiore / circolo blu). La performance settimanale è stata del -3.11% e l'indice ha chiuso sul minimo annuale. Le nostre previsioni a medio termine erano di un ribasso ma non ci aspettavamo questo movimento dinamico ed improvviso. L'indice ha rotto il supporto intermedio a 5540 punti e nelle prossime settimane continuerà per saldo a scendere. Conoscete a questo riguardo la nostra opinione: *"A medio termine prevediamo quindi continuazione del ribasso ed una discesa dell'indice almeno sui 5350 punti."* Questo livello sembra già a portata di mano.

Un ribasso non ha un'andamento lineare ma viene interrotto da fasi neutre e rimbalzi. Lunedì prossimo il mercato si riprenderà. Non bisogna essere degli analisti per saperlo. Wall Street ha chiuso in positivo ed in netto recupero - il DAX nel dopo borsa è risalito a 5470 punti. Il logico obiettivo di un rimbalzo sarebbe il precedente supporto ed ora resistenza a 5540 punti. Il movimento di giovedì e venerdì è stato dinamico ed intenso - ci sono bisogno una o due sedute di assestamento per vedere a che livello si stabilizza il mercato.

Oggi sabato pensiamo che settimana prossima l'indice debba risalire un centinaio di punti. Se la fiducia ritornasse tra gli investitori ci immaginiamo una risalita fino ai 5600 punti. Vi consigliamo di leggere il commento tecnico per capire il quadro generale. Il crollo di settimana scorsa è legato ad alcuni problemi specifici europei e ha legami con cambi e carry trades.

Il ribasso dovrebbe continuare a medio termine e non prevediamo un cambiamento di tendenza fino al 6 di marzo. Siamo incerti sull'obiettivo (5180-5200 ?) poiché molto dipende dalla reazione dei compratori all'inizio di settimana prossima.